

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1155 del 26/02/2025
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Approvazione Analisi di rischio sito specifica di cui all'art. 249 del D.Lgs 152/2006 - Procedura " Montenegro Spa (ex Massidora srl)". Sito: "Ex cava Safra Sud, Via Valfiore n. 21, SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)". Proponente: Montenegro Spa
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1198 del 26/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Approvazione Analisi di rischio sito specifica di cui all'art. 249 del D.Lgs 152/2006 - Procedura " Montenegro Spa (ex Massidora srl)". Sito: "Ex cava Safra Sud, Via Valfiore n. 21, SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)".

Proponente: Montenegro Spa

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la delibera DDG n. 103/2024 del 8/10/2024 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento all'Ing. Leonardo Palumbo dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

Premesso che:

- In data 09/02/2022 il Proponente ha trasmesso il modulo A "Comunicazione di potenziale contaminazione" (agli atti con PG/2022/20959) e successiva relazione tecnica con gli esiti delle indagini preliminari svolte (agli atti con PG/2022/193814 del 24/11/2022);
- In data 28/06/2023 il Proponente ha trasmesso il modulo L con allegato il documento "Progetto Unico di Bonifica" in procedura semplificata ai sensi dell'art. 242bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (agli atti con PG/2023/112735), integrato con documento trasmesso in data 11/09/2023 (agli atti con PG/2023/153416) e in data 01/02/2024 (agli atti con PG/2024/20495).
- In data 13/03/2024 ARPAE-AACM ha trasmesso al Proponente e agli Enti competenti il verbale della CdS del 01/03/2024 in cui si esprimeva parere negativo al Progetto di Bonifica di cui all'art. 242bis del D.Lgs 152/2006 (agli atti con PG/2024/48293);
- In data 21/03/2024 il Proponente ha comunicato l'intenzione di "sospendere la procedura ai sensi dell'art. 242bis del D.L 152/2006 (agli atti con PG/2024/54525) e successivamente ha presentato in data 02/05/2024 il documento "Analisi di Rischio" ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (agli

atti con PG/2024/80359);

- In data 20/06/2024 si è svolta la CdS nella quale è stata richiesta documentazione a completamento, come da verbale trasmesso in data 02/07/2024 (agli atti con PG/2024/121077), a cui è seguita richiesta di ulteriore approfondimenti (agli atti con PG/2024/206753 del 15/11/2024).
- In data 21/01/2025 il proponente ha trasmesso nuova documentazione contenente l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio e gli approfondimenti sopra richiesti (agli atti con PG/2025/11118);

Dato atto che:

- L'area in esame è ubicata in via Valfiore, angolo via Tomba Forella, in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), all'interno di un sito di pertinenza della ex cava denominata "Safra Sud" dove sono state condotte alcune indagini preliminari effettuate in relazione alla cessazione definitiva delle attività di cava.
- A seguito di indagini ambientali eseguite tra il 2022 e il 2023 sono stati rilevati dei superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per il parametri Idrocarburi leggeri C<12 e Idrocarburi pesanti C>12, sui campioni di suolo insaturo nei sondaggi denominati SA ed S2, ubicati nelle vicinanze di una cisterna di idrocarburi interrata, in riferimento ai limiti di tabella 1 dell'All. 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, per un uso residenziale dell'area (colonna A), scelto come scenario di riferimento per l'elaborazione della AdR.
- Sono state condotte ulteriori indagini nel 2024 (2 sondaggi a carotaggio continuo) che hanno permesso la corretta perimetrazione della sorgente secondaria di contaminazione nell'intorno della cisterna dismessa, anche nelle direzioni Nord/Est.
- Non è stata rilevata presenza di suolo saturo fino alla profondità di indagine.
- L'Analisi di Rischio (AdR) elaborata considerando i seguenti dati di input:
 - sorgente: Suolo Profondo;
 - modalità di esposizione: inalazione vapori indoor, inalazione vapori outdoor;
 - recettori: residenti adulti, bambini, adolescenti e anziani;

ha rilevato l'accettabilità del rischio solo in ambiente outdoor, mentre per gli ambienti indoor il rischio non risulta accettabile.

- Allo stato attuale sul sito non sono presenti fabbricati e non è stato presentato alcun progetto edilizio che ne preveda la realizzazione, e pertanto si propone di vincolare la realizzazione di eventuali edifici (ambiente indoor) al rispetto della distanza minima di 10 m¹ dalla sorgente di contaminazione, individuata nell'intorno dell'area della cisterna interrata.

¹ come da Appendice V del "manuale Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati " rev.2

Considerato che:

- in data 20/06/2024 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione della documentazione oggetto del presente atto;
- La Conferenza ha espresso parere favorevole al documento di Analisi di rischio sito specifico subordinato alla trasmissione di documentazione integrativa in merito ai seguenti aspetti:
 - Riperimetrazione della sorgente secondaria di contaminazione includendo anche il sondaggio S2;
 - Rappresentazione cartografica della sorgente secondaria su base CTR e Catastale con evidenziata l'area di sicurezza di 10 m;
 - Ridefinizione della CRS utilizzando la concentrazione rilevata nel campione SA/4;
 - Modifica della distanza calcolata per i bersagli off-site;
- in data 21/01/2025 il proponente ha trasmesso le integrazioni di cui al punto precedente, agli atti con protocollo n. PG/2025/11118, valutate positivamente dalla scrivente Agenzia;

DETERMINA DI

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'Analisi di Rischio sanitaria, in conformità agli elaborati acquisiti agli atti PG/2024/80359 del 02/05/2024 e PG/2025/11118 del 21/01/2025, ed alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 20/06/2024, come risulta dal verbale agli atti con PG/2024/0121077 del 02/07/2024, alle seguenti condizioni:

Poiché, nel caso specifico, l'esposizione a sostanze con effetti tossici determinano rischi sanitari tollerabili solo in ambiente outdoor sia on site che off site, mentre in ambiente indoor i rischi sono superiori ai limiti accettabili, si vincola la realizzazione di eventuali edifici (ambiente indoor) al rispetto della distanza minima di 10 m dalla sorgente di contaminazione, come da Appendice V del "manuale Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati" rev.2². In caso di progetto di trasformazione edilizio-urbanistico con la previsione di costruzione di nuovi fabbricati e definizione delle relative destinazioni d'uso, l'analisi di rischio presentata dovrà essere adeguata con i parametri sito specifici -indoor al fine di valutare le azioni da intraprendere per la riduzione dei rischi.

Dette condizioni dovranno essere riportate negli strumenti urbanistici comunali in quanto vincolanti le condizioni di edificabilità nel sito

2. **Disporre** la trasmissione del presente atto al precedente Montenegro Spa, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;

² si veda la cartografia catastale e su base CTR allegata al presente provvedimento

3. **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

IL RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Palumbo Leonardo
(LETTERA FIRMATA DIGITALMENTE)³

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.